



LE LOTTE SI VINCONO ATTRAVERSO L'UNITA' DEI LAVORATORI

Le **Rappresentanze sindacali di base**, pur restando fortemente critiche nei confronti di chi, per anni, ha "venduto" a lavoratrici e lavoratori quei sogni, che oggi si stanno rivelando degli incubi, che passano sotto il nome di **Agenzie Fiscali**, oggi, **a fronte dell'assenza di un contratto di categoria**, attraverso il quale riteniamo possa essere rilanciato il **ruolo pubblico del Fisco**, attualmente a rischio per i processi di privatizzazione, decentramento (smantellamento) e privazione di funzioni, **ritengono si debba costruire**, a tal fine, la **massima coesione possibile**.

NON SONO UTILI LE FUGHE IN AVANTI

Dopo aver dichiarato lo stato di agitazione del personale delle Agenzie Fiscali della Toscana, attraverso le stesse modalità (vedi sotto) individuate da tutte le sigle sindacali unitariamente in Liguria, **vogliamo costruire**, anche sul territorio toscano, un'**alleanza di lavoratrici e lavoratori**, a prescindere dalla sigla di appartenenza, che consenta di combattere **per un contratto vero e contro le privatizzazioni**. Per questo motivo inviteremo tutte le OO.SS. ad organizzare, come, appunto, avvenuto in Liguria e come avverrà anche in Veneto, **un'assemblea unitaria di tutti i sindacati e di tutte le RSU**, nella quale, pur non perdendo di vista le differenze che ci contraddistinguono, provare a **dare maggior coesione ed incisività alla protesta**.

QUESTA LA LETTERA DI PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE GIA' INVIATA A TUTTI I DIRETTORI

Firenze, 24 luglio 2003. Lo scrivente **Coordinamento Regionale RdB/CUB PI**, a seguito dello sciopero del 27 giugno u.s., perdurante lo stato di incertezza e le incombenti privatizzazioni e ristrutturazioni, a fronte dell'evidenza che si giungerà alla "pausa estiva" senza che si sia neppure iniziato ad affrontare il rinnovo contrattuale, elemento essenziale per rilanciare il ruolo pubblico del fisco, **proclama lo stato di agitazione del personale delle Agenzie Fiscali della Toscana**.

Lo stato di agitazione si svilupperà con le seguenti forme, che potranno essere modulate nei singoli uffici o integrate dall'Assemblea di tutti i delegati RSU e di sigla delle Agenzie Fiscali della Toscana, che è nostra intenzione organizzare per i primi di settembre.

- 1) Rigido rispetto delle mansioni di appartenenza, attraverso richiesta alle direzioni degli uffici di specificare, con formulazione dettagliata le lavorazioni assegnate;
- 2) Blocco dei corsi di formazione;
- 3) Rigido rispetto delle normative relative alle missioni: nessun utilizzo del mezzo proprio e pagamento acconto del 75% sulle spese da sostenere;
- 4) Utilizzo dei tempi massimi stabiliti dall'Amministrazione per i singoli processi lavorativi (ricavabili presso gli addetti alla Gestione dei singoli Uffici);
- 5) Rigidità nel rispetto degli orari degli sportelli al pubblico;
- 6) Svolgimento delle pratiche secondo ordine di data di protocollo;
- 7) Richiesta rigida dell'applicazione della normativa su igiene e sicurezza nei posti di lavoro (con particolare riferimento alla parte relativa ai videoterminali);
- 8) Blocco delle trattative sindacali (le organizzazioni sindacali e le RSU parteciperanno esclusivamente alla chiusura di trattative da concludere, non parteciperanno a trattative convocate dall'amministrazione, potranno richiedere incontri specifici all'Amministrazione solo dopo averlo concordato con il coordinamento dei delegati per tramite delle OO.SS. Regionali ed esclusivamente per risolvere problematiche specifiche del personale);
- 9) Blocco straordinario sabato e domenica;
- 10) Blocco della sperimentazione del Progetto AIDA (Agenzia Dogane);
- 11) Indisponibilità ad ulteriori impegni legati al raggiungimento per l'Ufficio della Certificazione ISO 9000 (Agenzia Entrate).
- 12) Blocco del Progetto CABI (Agenzia Territorio);

Si diffidano, da subito, le dirigenze degli Uffici coinvolti dall'assumere iniziative repressive nei confronti di singoli dipendenti aderenti all'iniziativa di lotta sindacale.